



**IL GIORNALE
DI VICENZA**

Abbonati qui!

HOME

Il Giornale di
Vicenza Clic
Archivio
Informazioni
Iniziative
Scrivici



Almanacco
Cinema
Il Santo
Oroscopo
La Borsa
Meteo
Le Lettere dei
Lettori

Prima pagina Nazionale Cronaca Provincia Economia Cultura Spettacoli Sport

Giovedì 30 Marzo 2006

Cazzola, la solita storia

■ La bissarese trionfa a Misano. Domenica comincia l'Europeo MOTOMONDIALE. Lo statunitense a Piovene ospite della Gas Hayden e l'Honda dei sogni «Ma Rossi resta il numero 1»

Paola Cazzola non perde... le buone abitudini. La bissarese ha infatti cominciato il campionato italiano motocicliste con una vittoria, conquistata sul circuito di Misano. La portacolore della Ducati, insomma, ha fatto capire che anche quest'anno per le avversarie sarà dura.

E dire che le prove non erano cominciate bene, con Paola che era caduta alla variante Arena, travolta dalla moto di un'altra concorrente vittima pure lei di una scivolata. Nonostante le contusioni riportate al fianco sinistro, in gara le cose vanno come devono andare. Cazzola sceglie la tattica della fuga in solitaria e come di consueto allo spegnersi del semaforo lascia al palo le avversarie uscendo in testa dalla prima curva. Il primo giro della portacolore Ducati è da applausi e le permette di guadagnare sulla diretta inseguitrice Samuela De Nardi due secondi di margine. Paola spinge forte e gira costante in 1'43, ma dietro di lei Samuela non molla e anzi, guadagna qualche metro. A metà gara la rimonta è conclusa e, complici anche i primi doppiaggi, l'Aprilia è ormai negli scarichi del 999.

La De Nardi va all'attacco e prova la stoccata vincente in vari punti della pista. La sua azione è particolarmente pericolosa alla Misano 1 e alla staccata del Tramonto, ma Paola resiste e coriacea chiude ogni varco all'avversaria. Al penultimo giro la vicentina spinge forte e bisca il tempo delle qualifiche che le era valsa la seconda piazza: sarebbe



potuto essere un crono ancora migliore se non avesse incontrato due concorrenti doppiate alla variante Arena. L'ultimo giro è al cardiopalmo con le due centaure vicinissime e ancora aggressive in ogni curva. Paola esce in testa dalla variante del Parco e si invola sul rettilineo verso la bandiera a scacchi: sembra fatta, ma Samuela guadagna metri e sul traguardo il 999 ha la meglio per due decimi di secondo. Per vedere nuovamente il duello fra le bicilindriche italiane e le loro centaure non si dovrà aspettare a lungo, poichè domenica sul circuito di Vallengunga, andrà in scena il primo atto della European Women Cup.

di Luisa Dissegna

Piovene. "Just add Gas"... Dare gas! Nicky Hayden non ha dubbi. Il pilota di MotoGP si ritrova ad affrontare la stagione più importante della sua carriera prendendo alla lettera il nuovo slogan della campagna Gas Honda di cui è testimonial. «Bisogna sempre dare molto Gas... anche nella vita».

Terzo domenica sul podio del primo round a Jerez de la Frontiera, "Kentucky Kid" (è il suo soprannome) è stato promosso capo sviluppo della Honda RC211V; le sue indicazioni potrebbero rivelarsi fondamentali per tutti i piloti dell'Ala Dorata.

Soprattutto per l'atteso avversario che si ritrova in casa (nel primo Gp lo ha preceduto) Daniel Pedrosa, attuale campione del mondo della 250, già indicato come l'erede di Rossi.

Jeans d'ordinanza, stravaccato su un divanetto dello show room dell'azienda di Chiuppano di patron Claudio Grotto, dove ieri era ospite, Nicky Hayden si è detto piuttosto soddisfatto delle prestazioni della sua Honda.

«Devo essere costante su tutte le piste - ammette - L'obiettivo è migliorare il piazzamento del 2005, il sogno vincere il titolo».

Al termine della scorsa stagione il ventiquattrenne pilota americano ha conquistato il terzo posto in classifica finale e soprattutto una perentoria affermazione sul circuito di casa a Laguna Seca.

Nel 2003 Hayden ha condiviso il box con Valentino Rossi e Max Biaggi, in questa stagione sceso di sella. «Il "Dottor" Rossi è l'uomo da battere, l'avversario numero uno. Biaggi è fuori dei giochi. A dire il vero non ho prestato molta attenzione alle sue faccende». Su Marco Meandri, etichettato l'"anti-Rossi", dice: «Non ha paura di

Valentino. Ben vengano altri giovani a far pressione su Rossi». Non l'ha stupito la vittoria della Ducati all'esordio di stagione. «Capirossi è un lottatore e la sua moto è vincente. L'ho notato fin dai test che abbiamo disputato sui circuiti». In famiglia Hayden sono tutti pazzi per le moto. Il padre, con lui ospite alla Gas, e la madre sono ex piloti di dirt track, una specialità della velocità popolare negli Stati Uniti. Anche i fratelli e una sorella sono impegnati sulle due ruote. Hayden vorrebbe arrivassero in MotoGP. «Molto presto, magari quando io sarò un tifoso di Rossi alla Ferrari», sorride.

© Copyright 2006, Athesis S.p.A. - Tutti i diritti riservati - P.IVA 00213960230